

Area Servizi al Territorio Settore Urbanistica e Territorio

Desenzano del Garda, 30 settembre 2016

Prot. n. 42529/6/3

## Dichiarazione di sintesi dell'Autorità procedente

(ai sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE e punto 5.16 DCR 351 del 13 marzo 2007 e s.m.i.)

Processo integrato relativo alla variante al vigente Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.123 - 19/21 dicembre 2011 ed alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Comune di DESENZANO del GARDA

#### PREMESSE

Come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE (articolo 9) e dalla normativa di riferimento regionale D.C.R. Del 13/03/2007, n° VIII/0351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", punto 5.16 e D.G.R. VIII/6420 del 27/12/2007 allegato 1, punto 6.8, l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), nella fase di adozione e approvazione del programma, deve predisporre una Dichiarazione di Sintesi;

Il presente documento descrive:

- il processo integrato di programmazione e di Valutazione Ambientale Strategica;
- le modalità di consultazione, informazione e comunicazione attuate con l'indicazione dei soggetti coinvolti;
- il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni;
- le ragioni della scelta tra le alternative emerse nel corso del processo decisionale sui contenuti del programma;
- le modalità di integrazione del parere motivato nel programma;
- le misure previste in merito al monitoraggio.

## Riepilogo sintetico del processo di Piano e della Valutazione Ambientale Strategica

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 245 del 12/09/2013 il Comune di Desenzano del Garda dava avvio alla procedura di variante al vigente Piano di Governo del Territorio, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2005 e s.m.i., allo scopo dar corso alle previsioni di mandato dell'Amministrazione comunale.



Successivamente, con avviso pubblico del 24/09/2013 prot. 30592 si rendeva noto, tramite adeguata pubblicità, l'avvio della procedura relativa alla redazione degli atti di variante al Piano di Governo del Territorio così come definiti dagli artt. 7, 8, 9, 10 della già citata legge regionale 12/2005 e della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.

A seguito di specifiche indicazioni all'Ufficio Tecnico Comunale veniva dato avvio alle fasi di revisione del Piano di Governo del Territorio ed agli studi ed elaborati allo stesso connessi, consistenti nella redazione degli studi riguardanti: la Valutazione Ambientale Strategica, la componente relativa al Sistema Agricolo, l'aggiornamento dello Studio geologico, sismico e R.I.M., il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo.

La redazione di detti elaborati veniva affidata: agli ing. Lisa Carollo e ing. Mentore Vaccari per quanto attiene la V.A.S.; al dott. Agr. Gabriele Zola per quanto attiene la componente del Sistema Agricolo, alla dott.ssa Geol. Rosanna Lentini per quanto attiene all'aggiornamento dello Studio geologico e sismico e R.I.M., all'Arch. Michele de Crecchio per la redazione del PUGSS.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 220 del 18/09/2014 avente oggetto "revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i. individuazione autorità procedente e autorità competente", venivano individuate quale "autorità procedente" il Comune di Desenzano rappresentato dal responsabile del settore Edilizia Privata- Urbanistica geom. Luigi Rossi e quale "autorità competente" il responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Iseo ing. Pietro Vavassori.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 64 del 12/03/2015 avente oggetto " revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT)- procedimento V.A.S. con individuazione dei soggetti invitati alla conferenza di valutazione e modalità di svolgimento del procedimento", venivano altresì individuati i seguenti soggetti:

- soggetti competenti in materia ambientale indicati in: ARPA Lombardia, ASL Brescia ora ATS, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia queste ultime ora unificate e denominate Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- Enti territorialmente interessati indicati in: Regione Lombardia Direzione Generale
  Territorio e Urbanistica, Regione Lombardia Direzione Generale Qualità
  dell'Ambiente, Regione Lombardia S.T.E.R., Provincia di Brescia Settore Assetto
  Territoriale Parchi e V.I.A., Comune di Sirmione, Comune di Pozzolengo, Comune di
  Lonato sul Garda, Comune di Padenghe sul Garda, Comune di Peschiera;



- Altri Enti/autorità con specifiche competenze funzionalmente interessati indicati in: Garda Uno s.p.a., Desenzano Azienda Speciale Servizi (D.A.S.S.), Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e del lago d'Idro, Comunità del Garda, Consorzio Parco delle Colline Moreniche del Garda, Comitato di gestione del PLIS del Corridoio Morenico del Basso Garda Bresciano, RFI- Rete ferroviaria italiana S.p.a. Direzione compartimentale, Ferrovie dello Stato T.A.V., Società Autostrada BS-VR-PD-VE, ANAS, ENEL, Terna S.p.a., Telecom, Italgas, Azienda Ospedaliera di Desenzano, Casa di riposo RSA S.Angela Merici, Brescia Mobilità S.p.a., Navigarda (Gestione Navigazione Laghi), Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; A.I.B. di Brescia, C.C.I.A.A. di Brescia.

Con la medesima deliberazione n. 64 del 12/03/2015 venivano altresì stabilite le iniziative di informazione e partecipazione alla formazione del P.G.T. degli altri soggetti pubblici e privati e del pubblico mediante l'invito ed il coinvolgimento delle:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei gestori/smaltitori di rifiuti;
- Associazioni delle categorie interessate;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 152/2006.

#### Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico.

A seguito delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta comunale 220 del 18/09/2014, con la quale veniva individuata "l'autorità procedente" nella figura del Responsabile del settore Edilizia Privata - Urbanistica del Comune di Desenzano e "l'autorità competente" nella struttura tecnica del Comune di Iseo e nella Deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 12/03/2015, con la quale venivano individuati i soggetti invitati alla Conferenza di valutazione e le modalità di svolgimento del procedimento, si procedeva ad indire la Prima Conferenza di Servizi per la V.A.S. e per la illustrazione del Documento di Scoping. La conferenza si svolgeva nel giorno 01/04/2015 alle ore 10,00, ed alla stessa risultavano invitati con:

 specifica nota in data 17/03/2015 prot. 9357 inviata tramite p.e.c., i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, gli altri Enti/Autorità con specifiche competenze;





 avviso pubblico datato 17/03/2015 prot. 9210 affisso secondo le modalità previste da normativa vigente i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici, privati e la cittadinanza.

Dell'esito della conferenza veniva redatto apposito verbale riportante la data del 04/05/2015 con prot. 15632 inviato ai partecipanti e successivamente pubblicato sul sito SIVAS.

In data 26/07/2016 si teneva la Conferenza di Valutazione finale relativa all'illustrazione ed all'esame della proposta del documenti riguardanti la variante generale al P.G.T., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relative alla procedura di VAS.

Detta conferenza risultava così articolata:

- al mattino con inizio alle ore 9,30 per quanto riguarda i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, gli altri Enti/Autorità con specifiche competenze invitati con specifica nota del 05/07/2016 prot. 30453;
- al pomeriggio con inizio alle ore 14,30 per quanto riguarda i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici, privati e la cittadinanza previo avviso pubblico datato 11/07/2016 affisso secondo le modalità previste da normativa vigente.

Dell'esito delle conferenze venivano redatti appositi verbali:

- uno per la conferenza tenuta con gli Enti avente prot. n. 41421 del 22/09/2016 e inviato agli interessati;
- uno per la conferenza tenuta con i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici, privati e la cittadinanza avente prot. n. 41430 del 22/09/2016.

I predetti verbali sono stati pubblicati sul sito SIVAS.

#### Contributi ricevuti e pareri espressi.

Conseguentemente al deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativi alla procedura di VAS sono pervenuti all'Amministrazione comunale i seguenti contributi, pareri ed osservazioni:

E-distribuzione Parere riportante il protocollo Enel-Dis-07/07/2016-0440132, parere pervenuto tramite pec in data 08/07/2016 ns. prot. 31145, con espressione di parere favorevole con una generica prescrizione di carattere esecutivo relativa alla realizzazione di eventuali opere in prossimità di impianti dell'Enel. Si prescrive che vengano adottati accorgimenti tali da evitare il contatto con le linee elettriche in tensione;

UNI EN ISO 9001:2008



- PRFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane riportante il protocollo Ferrovie dello Stato Italiane UA 22/7/2016 RFI-DPR-DTP\_VR/A0011/P/2016/0003414, parere pervenuto tramite pec in data 25/07/2016 ns. prot. 33507, con espressione di parere di massima favorevole con precisazioni di carattere tecnico esecutivo;
- Terna Rete Italia parere del 25/07/2016 con prot. TRISPAMI/P20160001485,
   pervenuto in data 28/07/2016 prot. n. 34045, con emissione di parere favorevole;
- A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova parere del 25/07/2016 prot. n° 10957/16 BC/PC, parere pervenuto tramite pec in data 28/07/2016 ns. prot. 33967, nel quale vengono evidenziate delle prescrizioni esecutive relative alle distanze minime dalle strade ed autostrade:
- Provincia di Brescia Area Innovazione e Servizi ai Comuni Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale Parchi Parere pervenuto tramite pec in data 31/08/2016 ns. prot. 38298, nel quale viene rilevata la coerenza con gli obiettivi della L.R. 31/2014 in quanto la variante prevede una riduzione delle previsioni rispetto al PGT vigente, vengono inoltre formulate alcune osservazioni:
  - viene dato atto dell'aggiornamento della componente agronomica, geologica e sismica e del reticolo idrico minore. Quanto alla componente geologica si ricorda che necessita la dichiarazione di congruità secondo l'allegato 15 della D.G.R. 2616/2011, mentre per la componente agronomica si chiede di evidenziare eventuali scostamenti della tematica degli ambiti agricoli strategici indicati nella Tav. DP02.4 rispetto a quelli provinciali;
  - o in ordine alla REC viene dato atto della consolidata attenzione resa agli aspetti paesistici della pianificazione, ritenendo che debbano essere rafforzate le NTA del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi con indicazioni dettagliatamente indicate nel parere, riguardanti le mitigazioni necessarie anche nelle prescrizioni presenti nelle schede degli ambiti di Trasformazione al fine di garantire la realizzazione progressiva della Rete ecologica locale;
  - viene evidenziata la necessità di aggiornare la tavola 10 "Rete ecologica" allegata al PLIS:
  - in ordine al Progetto Plis San Martino della Battaglia, si rimanda alle considerazioni già espresse dalla Provincia in data 01/08/2016 con le quali si chiedeva di verificare l'opportunità di mantenere la previsione delle seguenti attività: "servizi medici di





cura, servizi sociali, servizi ludico creativi, in quanto non specificati e che paiono decisamente non attinenti alla gestione e salvaguardia di un PLIS";

Arpa Lombardia parere del 01/09/2016 prot. n° 2016.0128371, parere pervenuto tramite pec in data 01/09/2016 ns. prot. 38438. Nel parere si dà atto che le modifiche al Documento di Piano comportano la riduzione del consumo di suolo in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 31/2014. Viene poi rilevato che la Variante ha interessato i documenti che compongono il PGT, quali Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole; che il Piano dei Servizi è stato aggiornato con il Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche e che è stato altresì aggiornato il Piano delle Regole. Viene evidenziato inoltre che le varianti apportate al Documento di Piano, ritenute dall'estensore del Rapporto Ambientale, coerenti e sostenibili, avrebbero dovuto essere accompagnate da schede di rilevazione approfondite. Viene fatto particolare riferimento all'ATRU P19 Idroscalo e agli aspetti ambientali conseguenti le previsioni di trasformazione che vengono ritenuti non sufficientemente approfonditi; inoltre viene rilevato che trattandosi di ex caserma, si rimanda al Comune la valutazione di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione sulle matrici ambientali.

Viene ritenuta necessaria una valutazione sulle varianti al PdS e PdR all'interno del Rapporto Ambientale inerenti le tematiche ambientali e le conseguenti ricadute attese. Vengono inoltre formulate osservazioni generali riguardanti:

- le distanze dalle infrastrutture viarie e ferroviarie come previsto dalla L. 447/95;
- o la necessità di preservare e valorizzare la naturalità del Sistema idrico superficiale;
- la necessità di rispetto delle limitazioni riguardanti gli allevamenti rispetto alle zone a vocazione residenziale, commerciale e terziaria;
- l'importanza di indirizzare la progettualità verso una sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico;
- la necessità di eventuale coerenziazione del Piano Acustico e di realizzare forme di mitigazione paesaggistico ambientale finalizzate alla mitigazione acusticoinquinante;
- la necessità di monitorare periodicamente i dati del PGT almeno annualmente o biannualmente, con relativa pubblicazione e coinvolgimento di ARPA Lombardia.
- osservazioni presentate dai cittadini e portatori di interessi diffusi, pubblici e privati di seguito elencati, nei termini da 1V n. a n. 6V, e fuori termine da 7V a 8V, con riportati i relativi numero e data di iscrizione al protocollo:





1V – Prot. nº 36526 del 17/08/2016 presentata dal Geom. Ugo Lavagnini quale tecnico incaricato dall'Ente religioso Congregazione Suore Orsoline di San Carlo a S. Ambrogio avente per oggetto il coordinamento della destinazione in essere modificando la destinazione a servizi ed inserendo l'area all'interno del tessuto urbano prevalentemente residenziale e parte a verde privato;

2V – Prot. nº 37424 del 25/08/2016 presentata dal sig. Andrea De Montis con la quale viene richiesta per un area sita in Rivoltella ed attualmente inserita all'interno del nucleo di antica formazione il suo stralcio con riazzonamento in ambito residenziale a bassa densità;

**3V** – Prot. 37428 del 25/08/2016 presentata dal Sig. Fabio Contato in qualità di legale rappresentante dell'Azienda agricola Cà Maiol con la quale viene richiesto per aree prospicienti la via Salvo d'Acquisto la modifica della destinazione da Aree agricole di rispetto dell'abitato – art. 37 bis delle N.T.A. ad Aree agricole produttive – art. 37 delle N.T.A.

4V – Prot. 38784 del 05/09/2016 presentata da Luisa Sabbadini – Movimento 5 Stelle che formula osservazioni riguardanti: il percorso partecipativo; la carenza progettuale riguardante il tema della mobilità sostenibile, con rimandi ai parchi, al verde pubblico, delle piste ciclopedonali, rete parchi, oasi e aree verdi; la necessità di recupero di un rapporto con la risorsa lago con riqualificazione dei porti, delle spiagge e incentivazione dei motori elettrici per i natanti; la necessità di attenzione verso la "Desenzano città giardino", con riqualificazioni urbane di carattere architettonico, urbanistico ed anche con promozioni culturali e sociali; eliminazione delle barriere architettoniche, integrazione del servizio di trasporto pubblico, aggiornamento della segnaletica urbana e attenzione all'accessibilità ai servizi igienici pubblici. L'osservazione si conclude con proposte attinenti il "Piano Edilizio" individuate nei temi: cemento zero, recupero dell'esistente, incremento delle prestazioni energetiche, adeguamento energetico e sisimico degli edifici pubblici, certificazioni antincendio degli edifici pubblici.

5V – Prot. 38898 del 06/09/2016 presentata da Polettini Marco in qualità di Presidente del Consorzio Albergatori Desenzano, con la quale, in particolare, si formulano rilievi in merito alle previsioni riguardanti gli interventi nell'area ex Idroscalo, nell'area ex Fili Legnami, nell'area in loc. Madergnago e per l'aumento dell'indice volumetrico previsto nell'area compresa tra via Gramsci e la loc. Madergnago.

6V – Prot. 38954 del 06/09/2016 presentata da Rezzola Roberto in qualità di tecnico incaricato dai Sigg. Facchini Paolo, Facchini Margherita e Facchini Francesco avente per oggetto un ampliamento della gamma delle destinazioni d'uso, rispetto all'azzonamento previsto dalla Variante al P.G.T. sulle aree ed immobili di loro proprietà attualmente classificati come Ambito ad alta incidenza di verde privato.





7V – Prot. 41156 del 21/09/2016 presentata da Gianfranco Parolini per conto di SIRIT srl, con la quale si richiede il cambio di destinazione d'uso di un'area di proprietà sita in loc. San Martino della Battaglia, da agricola ad ambito produttivo industriale artigianale.

**8V** – Prot. 41158 del 21/09/2016 presentata da Gianfranco Parolini per conto di SIRIT srl, con la quale si richiede che l'immobile di proprietà sito in loc. San Martino della Battaglia, sia azzonato in ambito per attività produttive commerciali terziarie (art. 36 ter delle NTA PR02A).

## Strategie di sviluppo e motivazione delle scelte.

Il Documento di piano del PGT assume e sviluppa gli obiettivi generali espressi dall'Amministrazione comunale riguardo al futuro assetto ambientale, sociale ed economico del territorio di Desenzano del Garda, che possono essere riassunti nelle seguenti tematiche principali:

- il sistema ambientale
- il sistema urbano e dei servizi
- il sistema della mobilità
- il sistema produttivo

Nel Documento di Piano sono quindi declinate le azioni di tutela e di sviluppo che si intendono attuare nel prossimo quinquennio, periodo temporale di validità del Documento, comunque modificabile in detto periodo.

#### Il sistema ambientale

Il tema dell'ambiente riveste un ruolo strategico per il Comune di Desenzano del Garda, costituendo la sua tutela e valorizzazione un obiettivo primario dell'amministrazione e una risorsa per l'intero sistema sociale ed economico. Il Piano declina quindi alcune azioni che si ritengono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale in questo campo. Il progetto principale contenuto nel Piano è senza dubbio quello relativo alla costituzione del Parco della Battaglia, attraverso lo strumento del P.L.I.S., con conseguente tutela e valorizzazione di una importante porzione del territorio caratterizzata da rilevanti peculiarità ambientali e paesaggistiche oltre che dai caratteri storici riconosciuti a livello internazionale, che hanno il loro simbolo nella Torre di S. Martino della Battaglia.

Oltre al progetto del Parco della Battaglia il Piano indica una serie di azioni da attuare sull'intero territorio comunale, la cui realizzazione permetterà una ampia fruizione in chiave paesistica. Ci si riferisce al potenziamento dei sentieri e dei percorsi pedonali e ciclabili, alla



valorizzazione del ruolo ambientale del reticolo idrico minore e delle percorrenze storiche del paesaggio agrario, alle opere di mitigazione delle infrastrutture destinata alla viabilità, alle opere di mitigazione ambientale degli insediamenti residenziali e produttivi, alla valorizzazione e riuso del patrimonio edilizio rurale.

Particolare attenzione sarà prestata alla tutela degli ambiti aventi elevato valore naturalistico e paesaggistico, alcuni dei quali già riconosciuti come il PLIS del Montecorno e la Zona umida S.Francesco.

Il Documento indica per la sostenibilità di questo obiettivi che il 10% della quota di sostenibilità dei costi di attuazione del Piano dei servizi sia destinata all'attuazione degli obiettivi sopra indicati.

#### Il sistema urbano e dei servizi

Gli obiettivi posti da Documento di piano e dal progetto di variante al P.G.T. per il sistema urbano, inteso come sistema insediativo e dei servizi, si prefiggono il miglioramento qualitativo del sistema stesso attraverso una serie di azioni tese a razionalizzare l'utilizzo del suolo, alla riqualificazione delle aree dimesse, alla riqualificazione del patrimonio edilizio, all'incremento contenuto del numero dei residenti, prediligendo direzioni di espansioni consolidate, alla riqualificazione e al potenziamento della dotazione di servizi sia puntuali che a rete, questi ultimi da attuarsi di concerto con gli enti gestori degli stessi.

Detti obiettivi possono essere riassunti come segue: potenziamento delle identità locali da ottenere attraverso il rafforzamento del ruolo identificativo e caratteristico del patrimonio architettonico, valorizzazione dei nuclei di antica formazione, riorganizzazione territoriale degli ambiti già oggetto di trasformazione, inserimento di nuove funzioni compatibili con il tessuto esistente, previsione di ambiti di trasformazione a completamento della forma urbana e delle tendenze insediative in atto, razionalizzazione e potenziamento dei servizi alla scala locale, riequilibrio della dotazione dei servizi per ogni frazione, potenziamento della capacità attrattiva delle attività di balneazione, interventi finalizzati al potenziamento e miglioramento della capacità ricettiva degli insediamenti turistici esistenti, riqualificazione del tessuto rurale dimesso mediante previsioni finalizzate ad insediamenti turistici e residenziali di elevata qualità ambientale.

Il Documento di Piano indica poi alcune azioni specifiche finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi, privilegiando gli interventi su aree interessate da fenomeni di degrado e/o dismissione, il consolidamento del sistema insediativo con riequilibrio del livello distributivo dei servizi e della loro accessibilità, i programmi di edilizia convenzionata, la riduzione dei pesi insediativi, la realizzazione e completamento di opere e servizi di qualità aggiuntiva, senza



ricorrere a finanziamenti di carattere pubblico, relativi al PII Grezze, la valorizzazione del lungolago di Desenzano e il completamento della passeggiata a lago di Rivoltella, il recupero del Castello con finalità congressuali, espositive, teatrali, culturali e didattiche, la disponibilità anche in uso convenzionato di spazi polifunzionali per lo sport e lo spettacolo.

L'attuazione delle azioni descritte avverrà tramite ricorso a Programmi complessi per quanto riguarda le aree interessate da fenomeni di degrado (PII in loc. Maiolo indicato con la sigla "ex art. 67 del PRG" - PII ex FILI, possibile recupero ex Federal Mogul ad usi diversi dal produttivo industriale), mentre con gli usuali strumenti urbanistici si reperiranno le risorse per l'attuazione del Piano dei Servizi e la quota di edilizia convenzionata prevista. Le previsioni delle nuove espansioni ed il recupero del patrimonio esistente comporteranno il raggiungimento della quota di abitanti reali residenti di circa 30.000/30.500 unità.

Per quanto attiene le aree interne al tessuto Urbano Consolidato, la riscrittura delle NTA del Piano delle Regole, l'aggiornamento del Piano dei Servizi si rileva che non si è dato luogo a modifiche apprezzabili rispetto ai contenuti dei documenti del previgente P.G.T., essendo le modifiche limitate ad aggiustamenti normativi e cartografici fatte salve le aree individuare con le sigle:

- AT 12 CMP in via Marconi dove viene cancellata una previsione residenziale riazzonando l'area all'interno di un contesto agricolo;
- ATR RP4 in loc. S. Pietro che prevede una rettifica in diminuzione del comparto oggetto di piano attuativo residenziale;
- ATR PII8 in via Colli Storici dove confermando la superficie del comparto viene previsto un leggero incremento della capacità volumetrica insediabile;
- PII 4 Tassere in loc. Tassere dove viene previsto, rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti, una sensibile diminuzione della superficie territoriale e della capacita volumetrica insediabile;
- AUTR-P7B/AUTR-P7C in località Pigna dove è prevista la trasformazione di una area con destinazione agricola di rispetto dell'abitato in area residenziale;
- PCC 13 in loc. Madergnago dove è prevista la trasformazione di una area destinata ad ambito a servizi in area residenziale;
- ATRU P19 Idroscalo in V.le Motta dove è prevista la trasformazione di una area destinata ad ambito a servizi in un ambito per attività produttive turistico ricettive alberghiere.

Si aggiunge infine che la procedura di assoggettabilità alla VAS è già stata attivata e conclusa per l'ambito ATRU PII Conad.





#### Il sistema della mobilità

Il territorio del comune di Desenzano è interessato da una notevole quantità di traffico veicolare dovuto alle molteplici funzioni che ospita sul suo territorio e alla sua collocazione geografica, che lo identificano come il comune più importante a livello provinciale dopo il comune di Brescia. Sono infatti presenti numerosi poli attrattori, primo fra tutti il lago, che richiama numerosi turisti sia nei periodi estivi- festivi che nei fine settimana, che vanno ad aggiungersi alla popolazione residente attualmente quantificata in 28.650 abitanti. Sono inoltre dislocati sul territorio numerosi servizi di livello sovracomunale come l'Azienda ospedaliera, diverse scuole di tipo comprensoriale e di livello superiore, i Comandi dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, il sistema portuale di maggior dimensione dell'intero lago, la stazione ferroviaria posta sulla linea Milano-Venezia, due caselli autostradali della Autostrada BS-PD, una rete stradale comprendente alcune strade provinciali (anche ex statali) e altre strade di interesse sovracomunale, diversi centri commerciali ed attività produttive che determinano un importante flusso veicolare sul territorio comunale. Nel corso di questi ultimi anni le amministrazioni che si sono succedute hanno realizzato numerosi adeguamenti e miglioramenti alla rete stradale esistente, consistenti principalmente nella messa in sicurezza di numerosi incroci tramite la realizzazione di rotatorie e nel potenziamento di piste ciclabili, di percorsi pedonali e di marciapiedi a servizio dell'utenza debole.

Il Documento di Piano e il Piano dei Servizi propongono di migliorare il sistema della mobilità mediante l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, il potenziamento dello stesso con previsioni di nuovi tratti di strade veicolari e con la riqualificazione di tracciati destinati alla mobilità lenta.

La previsione principale per quanto riguarda il traffico veicolare riguarda il miglioramento della permeabilità della cesura ferroviaria, da realizzarsi in loc. Monte Bruno, il completamento della strada posta a est dell'ex PEEP in loc. Cremasca, il potenziamento dell'accesso alla struttura ospedaliera, mentre per la mobilità lenta si prevede un incremento del trasporto via acqua e il recupero dei percorsi ciclopedonali, in particolar modo quelli collocati in ambiti extraurbani.

Viene prevista altresì la realizzazione di infrastrutture stradali e per la sosta, ivi compresa la installazione di impianti di distribuzione di carburanti a metano o GPL.

Le risorse economiche necessarie saranno reperite attraverso ricorso al finanziamento pubblico o privato, ottenuto attraverso la quota di sostenibilità per l'attuazione del Piano dei Servizi.





## Il sistema produttivo

Il sistema produttivo è particolarmente diffuso sul territorio comunale, sia con riferimento alle aziende di tipo industriale ed artigianale, che a quelle riferite ai comparti commercio, terziario, ricettivo e agricolo.

Gli obiettivi generali presuppongono il potenziamento ed il miglioramento del sistema produttivo da attuarsi avendo attenzione alle strutture produttive locali, alla concentrazione degli insediamenti industriali e artigianali, all'attuazione di politiche che ne favoriscano l'accessibilità ed alla riconversione di aree e manufatti agricoli dimessi.

Il Piano, in considerazione delle dinamiche che interessano il settore, prevede la conferma ed il potenziamento degli insediamenti industriali in atto fatta salva la possibilità di ricorrere allo strumento dello Sportello Unico delle Attività Produttive per dare adeguate risposte alle richieste delle attività che si prevede possano essere interessate ad insediarsi sul territorio comunale. Il Piano conferma inoltre la vocazione territoriale ad ospitare e mantenere le attività commerciali a terziarie in essere, considerando in particolar modo la funzione ricettiva prevedendo interventi finalizzati al potenziamento e miglioramento delle attività esistenti e prevedendo la possibilità di dotare il territorio di strutture ricettive di qualità localizzate anche in abito agricolo.

Infine il Piano conferma la importanza delle realtà agricole esistenti sul territorio sia per quanto attiene il comparto dell'allevamento del bestiame che per le colture, siano esse di tipo tradizionale che, a maggior ragione, di tipo pregiato per la produzione di olio e vino.

## Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali in relazione al Rapporto Ambientale.

La costruzione del Rapporto Ambientale ed i contenuti dello stesso hanno consentito di disporre dei dati necessari a confermare le scelte pianificatorie indicate nel Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

In particolare il Documento di Piano contiene previsioni di riduzione delle aree riguardanti gli ambiti di trasformazione in maniera significativa, riduzione che ha consentito la verifica della sostenibilità delle previsioni progettuali.

Il Rapporto Ambientale ha identificato ed approfondito le tematiche ambientali riguardanti il territorio comunale, finalizzate a garantire che le scelte pianificatorie previste nel progetto di Piano fossero sostenibili in rapporto al contesto localizzativo, sia di ambito che di scala più ampia. Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nel progetto di Piano sono state\_



valutate dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati, dagli altri soggetti pubblici con specifiche competenze funzionalmente interessati e dai soggetti portatori di interessi sia pubblici che privati, che hanno espresso il proprio parere sulla scorta delle informazioni contenute nei citati documenti. Il Rapporto Ambientale ha analizzato i contenuti del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole in relazione al più ampio progetto del Piano di Governo del Territorio e la valutazione in merito alla sostenibilità delle previsioni nello stesso contenute. A sostegno e dimostrazione della fattibilità delle scelte operate nella progettazione degli ambiti di trasformazione esterni al tessuto urbano consolidato il Documento di Piano è corredato da apposite schede che contengono tutte le informazioni necessarie a definire la fattibilità degli interventi. Più precisamente le schede descrivono e individuano ogni ambito di trasformazione, forniscono i parametri attuativi dei diversi interventi, dettano le prescrizioni specifiche alle quali riferirsi e contengono una serie di indicatori relativi alle condizioni ambientali degli ambiti con indicazioni a supporto della valutazione delle azioni di Piano; inoltre le schede contengono la lista delle destinazioni compatibili e non compatibili previste. In sostanza la fattibilità delle trasformazioni significative programmate dal Piano è subordinata all'applicazione dei contenuti delle schede, che determinano le condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione e delle previsioni di Piano. Analoghe indicazioni, seppur di minor dettaglio, sono contenute nel Piano delle Regole a supporto delle previsioni di trasformazione nello stesso contenute.

#### Adeguamento del Piano a seguito dell'espressione del Parere motivato.

Le consultazioni avviate hanno consentito di acquisire i pareri e le osservazioni da parte dei soggetti pubblici e privati sopra riportati, dei quali l'Autorità competente ha tenuto conto nella stesura del Parere motivato ed ai contenuti del quale si rimanda per una più puntuale disamina delle relative controdeduzioni. In generale si può affermare che i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente competenti e degli altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati alla procedura, sono stati fatti propri dall'autorità competente raccogliendo le osservazioni e raccomandazioni negli stessi contenuti. Sono state introdotte le conseguenti modifiche ai documenti costituenti il Piano, essendo gli stessi già stati valutati positivamente nei loro contenuti sostanziali dal Rapporto Ambientale, con scelta di confermare, con riduzione delle superfici impegnate, gli ambiti di trasformazione esterni al tessuto urbano consolidato già inseriti nel vigente Piano di Governo del Territorio, interessanti aree oggetto della precedente procedura di Valutazione Ambientale Strategica.





Il Parere motivato espresso dall'Autorità competente in data 27/09/2016 prot. n. 41911 assume come proprie le indicazioni e osservazioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati, dagli altri enti/autorità aventi specifiche competenze e controdeduce le osservazioni formulate da altri soggetti e dai settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

Non procede alla controdeduzione delle osservazioni n. 1V - 2V - 3V - 6V - 7V - 8V in quanto non pertinenti.

L'Autorità Procedente, in relazione ai contenuti del Parere motivato formulato dall'Autorità Competente, rileva che sono state apportate le modifiche agli atti del PGT conformemente alle indicazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati. Le prescrizioni contenute nel suddetto parere e le conseguenti modifiche sono le seguenti:

Provincia di Brescia - Area Innovazione e Servizi ai Comuni - Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale - Parchi. Parere riguardante la V.A.S. alla Variante del P.G.T. Controdeduzione: richiesta di modifica della documentazione di progetto e adeguamento come segue:

- inserire il Varco n. 57 nella REP è stato inserito nell'elaborato DP PPR1;
- redigere un elaborato con la rappresentazione degli "stepping stones" con l'indicazione delle azioni per il loro mantenimento, potenziamento e riqualificazione – è stato predisposto elaborato DP09.9 e aggiornati artt. 7.1 – 11 dell'elaborato PS01A;
- aggiornare la normativa che prevede l'incremento del patrimonio arboreo esistente e, ove possibile, la creazione di copertura a verde pensile sono state inserite norme specifiche nelle NTA del Piano delle Regole, elaborato PR02A artt. 12 20.9 31 32 33 34 35 36bis 36ter- 36quater 37 37bis 37ter 39 40;
- inserire nella normativa le indicazioni per la ricostituzione vegetazionale con elementi arborei/arbustivi autoctoni – sono state inserite norme specifiche nelle NTA del Piano delle Regole, elaborato PR02A artt. 12 – 37 – 37bis – 37ter – 39 – 40;
- inserire nelle schede degli AdT e nelle azioni di piano che comportino diminuzione del valore ecologico del territorio, le indicazioni in merito alla sensibilità afferente la REC con misure di mitigazione e compensazione ambientale; lo stesso per quanto attiene il Piano dei Servizi e le previsioni di nuova viabilità sono state inserite norme specifiche nel Documento di Piano, elaborato DP03A e nelle NTA del Piano delle Regole, elaborato PR02A art. 17, nel Piano dei Servizi, elaborato PS01A nelle schede degli interventi di progetto di cui all'art. 8.4;





- previsione nelle aree destinate a parcheggio di pavimentazione in erbablock o materiale impermeabile ed attrezzate con alberature di specie autoctona, così come per la sostituzione di alberi esistenti – sono state inserite norme specifiche nelle NTA del Piano delle Regole, elaborato PR02A art. 12;
- prevedere la possibilità di attuazione delle misure del PSR approvato dalla Regione
   Lombardia per favorire la realizzazione della Rete Ecologica locale sono state
   inserite norme specifiche nelle NTA del Piano delle Regole, elaborato PR02A artt. 37 37bis 37ter;
- modificare gli elaborati del PLIS Parco della Battaglia di San Martino in quanto il PLIS della Rocca e del Sasso è stato assorbito dalla Riserva Naturale di Manerba e Parco Lacuale sono state aggiornate le tav. n. 1 Inquadramento territoriale n. 10 Rete Ecologica della proposta di istituzione del PLIS Parco della Battaglia di San Martino;
- Parere provinciale espresso in data 01/08/2016 sulla proposta di istituzione di PLIS con richiesta di eliminazione delle previsioni riguardanti la possibilità di consentire le seguenti attività:
  - servizi medici di cura;
  - servizi sociali:
  - servizi ludico creativi.

Dette attività sono state stralciate dall'art. 2 dell'allegato 2 della Relazione Preliminare per la proposta di istituzione del PLIS Parco della Battaglia di San Martino.

#### Arpa Lombardia

**Controdeduzione:** viene prescritto che l'attuazione del piano ATRU-P 19 Idroscalo sia sottoposta a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

È stata inserita la prescrizione di assoggettabilità a VAS all'art. 36quater.14 nell'elaborato PR02A.

Si dà atto che la variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi non ha determinato ricadute nell'accezione più ampia dell'ambiente, poiché non si traducono nel concreto con pianficazioni specifiche, ad eccezione di quelle valutate nel Rapporto Ambientale.

#### 4V

Controdeduzione: l'osservazione presentata riveste, per la maggior parte, carattere di proposta ascrivibile a quanto previsto dall'art. 13 comma 2, poiché contiene richieste riguardanti le scelte pianficatorie che il Movimento 5 Stelle chiede vengano assunte dall'Amministrazione





Comunale. Contiene inoltre alcune considerazioni di carattere non tecnico sull'operato dell'amministrazione comunale.

Sono state controdedotte esclusivamente le componenti tecniche dell'osservazione, raggruppandole secondo i temi indicati nella stessa.

Viene dato atto che i contenuti delle richieste di carattere tecnico dell'osservazione sono già presenti nei documenti del progetto di variante del P.G.T..

#### 5V

**Controdeduzione:** viene prescritto che l'attuazione del piano ATRU-P 19 Idroscalo sia sottoposta a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

È stata inserita la prescrizione di assoggettabilità a VAS all'art. 36quater.14 nell'elaborato PR02A.

Viene prescritto che l'attuazione del piano ATRU-P 16 (ex Fili) sia sottoposta a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

È stata inserita la prescrizione di assoggettabilità a VAS all'art. 36ter.14 nell'elaborato PR02A.

## Misure previste in merito al monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale prevede che gli effetti significativi prodotti dall'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio siano verificati e monitorati periodicamente, allo scopo di avere una situazione aggiornata dello stato dell'ambiente e, se del caso, introdurre gli elementi correttivi necessari a mantenere inalterate le pressioni ambientali conseguenti alle trasformazioni o, in alternativa, introdurre adeguate misure compensative. Per quanto riguarda il monitoraggio del processo di Piano la procedura di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica contenuta nel Rapporto Ambientale prevede la definizione di misure ritenute idonee a garantire la verifica dell'evoluzione dello stato del territorio in relazione alle dinamiche di modifica dello stesso conseguenti all'attuazione delle previsioni di piano.

Per le finalità da perseguire nel Rapporto Ambientale vengono confermati, in quanto ritenuti validi ed efficaci per il monitoraggio, una serie di set riconducibili a due principali categorie: l'ambiente urbano e la qualità ambientale, e vengono introdotti ulteriori indicatori a complemento ed integrazione di quelli già previsti nel PGT vigente. Più precisamente, per questi ultimi, si hanno i seguenti ulteriori indicatori ed i relativi obiettivi, precisando che la fonte delle informazioni necessarie al monitoraggio è indicata nell'Amministrazione comunale, nell'ARPA e nell'ente gestore dei servizi Garda Uno.





## Indicatori VAS PGT vigente

Tema Ambiente urbano

Indicatore n.1- Nuova superficie urbanizzata espressa in mq.

Obiettivo – Verifica del consumo di suolo, ovvero della congruità tra previsioni e attuazione dello strumento urbanistico.

Cadenza della verifica: triennale.

Indicatore n. 2 – Servizi pubblici esistenti espressi in mg/abitante

Obiettivo – disponibilità di aree destinate ai servizi pubblici esistenti in ambito urbano, da rapportare al numero dei residenti.

Cadenza della verifica: biennale

Indicatore n. 3 – Standard di qualità aggiuntivo espresso in mq/abitante

Obiettivo - Disponibilità di aree destinate ai nuovi servizi pubblici aggiuntivi in ambito urbano, da rapportare al numero dei residenti.

Cadenza della verifica: biennale

Indicatore n. 4 – Lunghezza della rete dei percorsi ciclo-pedonali espressa in % sull'esistente Obiettivo – sviluppo della mobilità alternativa e potenziamento della rete ciclo-pedonale esistente.

Cadenza della verifica:biennale

Indicatore n. 5 – Energia alternativa espressa in num. edifici/anno

Obiettivo- Stimare la sensibilizzazione alle problematiche ambientali, valutando, per le nuove costruzioni, l'impiego di accorgimenti e tecnologie volte al risparmio energetico.

Cadenza della verifica: annuale.

Tema suolo e sottosuolo

Indicatore n. 1 - coefficiente di urbanizzazione espresso in % della superficie territoriale comunale.

Obiettivo – incoraggiare il contenimento del consumo di suolo e promuovere la tutela e la permeabilità dei suoli.



Cadenza della verifica: triennale

Tema acqua

Indicatore n. 1 – stato di efficienza della rete fognaria

Obiettivo – verificare lo stato e il corretto dimensionamento dei servizi in relazione all'evoluzione delle utenze.

Cadenza della verifica: triennale.





# Indicatori VAS Variante PGT

COMPONENTI	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA	FONTE
ARIA	Livelli di ossido di carbonio	mg/mc	Annuale	ARPA
	Livelli di biossido di azoto	μg/mc	Annuale	ARPA
	Polveri sottili	µg/mc	Annuale	ARPA
ACQUA	Percentuale di copertura della rete acquedottistica	%	Annuale	Ente gestore
	Percentuale di copertura della rete fognaria	%	Annuale	Ente gestore
	Consumo di acqua pro-capite	mc/anno	Annuale	Comune/Ente gestore
	Vulnerabilità delle acque	% copertura del suolo	Triennale	Comune
SUOLO- SOTTOSUOLO	Utilizzo sostenibile dei suoli	% copertura del suolo	Triennale	Comune
	Nuova superficie urbanizzata	% territorio comunale	Triennale	Comune





FLORA-FAUNA, BIODIVERSITA'	Grado di conservazione degli habitat	stato	Annuale	Comune
	Consistenza dell'armatura ambientale	% copertura del suolo	Triennale	Comune
	I.F.I. infrastructural fragmentation index	ml/kmq	Triennale	Comune
	Riduzione della biodiversità	%	Triennale	Comune
PAESAGGIO	Integrità del paesaggio	sup. media coperture del suolo; n° tipi usi del suolo	Triennale	Comune
	Grado di fruibilità del paesaggio	Km/Kmq	Triennale	Comune
	Sistema del paesaggio e della qualità delle aree agricole - presenza di Colture di pregio	Superficie aree sottoposte a vincolo paesaggistico/con presenza di colture di pregio	Triennale	Comune
SALUTE UMANA	Grado di esposizione della popolazione al rumore stradale	dBA	Annuale	Comune
	Analisi dei corpi illuminati	tipo	Annuale	Comune





POPOLAZIONE	Pressione turistica	Presenze/residenti	Triennale	Comune
	Servizi pubblici esistenti	Mq/ab	Biennale	Comune
BENI MATERIALI	Produzione di rifiuti urbani	Kg/ab die	Annuale	Ente gestore
	Percentuale di raccolta differenziata	%	Annuale	Ente gestore
	Standard di qualità' Aggiuntivo	Mq/ab	Biennale	Comune
	Lunghezza della rete dei percorsi ciclopedonali	% esistente	Biennale	Comune
	Energia alternativa	Num. Edifici/anno	Annuale	Comune

L'Autorità Procedente Geom. Luigi Rossi

